



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIRGILIO"  
Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di primo grado  
Via Pergolesi, 13 - 37060 SONA (VR)



tel 045/6081300 fax 045/6081495 - sito web: [www.icsona.gov.it](http://www.icsona.gov.it)  
e-mail: [VRIC814009@ISTRUZIONE.IT](mailto:VRIC814009@ISTRUZIONE.IT) - [VRIC814009@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:VRIC814009@PEC.ISTRUZIONE.IT)

# PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2017/2018

CASTAGNARO, FACCINCANI

## SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	65	431	240	736

### ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	1	24	9	34	
Vista					
Udito		2		2	
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	26	9	36	5%
di cui art.3 c.3	1	22	6	29	4%
Note: ...					

### ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	12	31	43	6%
Note: ...				

### ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) \*\*\*

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione	0	13	1	14	

<b>Individuati senza diagnosi/relazione</b>	0	13	17	30	
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	0	26	18	54	7%
Note: ...					

**\*\*\* DISTRIBUZIONE**

	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>totale</b>	<b>con PDP</b>
<b>ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA</b>	14	56	20	90	
<b>ALUNNI ADOTTATI</b>		2		2	
<b>ALUNNI IN AFFIDO</b>			4	4	
<b>ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>					
<b>ALTRO:</b>					
<b>SCUOLA IN OSPEDALE</b>					
Note					

## SEZIONE B

### RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	21
... di cui specializzati	11
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	2
Personale ATA incaricati per l'assistenza	7
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Consulenti ed esperti esterni	5
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento.</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elasticità organizzativa di tutti i docenti nell'adattarsi alle esigenze quotidiane e nella contestuale costruzione di un impianto globale dal buon funzionamento;</li> <li>- collaborazione tra le parti (esempio, incontri tra esperti ed insegnanti);</li> <li>- costituzione effettiva del GLI (24/05/2018) e prime ipotesi per progetti futuri.</li> </ul> <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le assegnazioni definitive avvengono spesso a scuola già iniziata. Nei primi mesi di scuola si succedono diversi insegnanti e questo crea inevitabili ripercussioni.</li> </ul> <p>Ipotesi di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiore coordinamento tra docenti di sostegno con almeno tre incontri annuali.</li> <li>- Perfezionamento della procedura di convocazione e verifica di GLHO, preparata da un gruppo di insegnanti di sostegno, da condividere già a inizio anno scolastico 2018/19.</li> </ul>	

#### GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Composto da: dirigente scolastico, funzioni strumentali inclusione, docenti commissione inclusione, assessore alla scuola ed educatrici del Comune, rappresentante componente genitori, rappresentanti delle associazioni di volontariato del territorio, rappresentante ASL.

Altri Gruppi di lavoro:

GLHO dei singoli alunni

Commissione Inclusione

Commissione Orientamento

Commissione Intercultura

Commissione accoglienza, continuità e integrazione

#### RISORSE - MATERIALI

##### Accessibilità

Scuola infanzia: recentemente ristrutturata, al momento la villa, censita nel Registro Regionale delle Ville Venete, è soggetta a particolari tutele che non facilitano cementificazioni o asfaltature. Ad oggi

<p>l'accesso di persone con difficoltà di deambulazione viene gestito in base alle situazioni: i bambini vengono portati con l'auto fino all'ingresso.          Da piazza Roma, dall'ingresso vicino alla Sala del Consiglio, la scalinata ha gradini più bassi, tuttavia il viale è poi in ghiaia con le conseguenti difficoltà.</p> <p><u>Scuola primaria di Sona</u>: rimane impossibile l'accesso alla palestra da parte di alunni con ridotta mobilità, perché il montascale non è adeguato a tutte le tipologie di seggiolini, quindi non può venire pienamente utilizzato. I bambini con mobilità ridotta usufruiscono inoltre in maniera soltanto parziale anche del cortile, perché ghiaioso. Di tale importante tematica è stato discusso anche nella riunione del GLI. Vi sono purtroppo, al momento, vincoli urbanistici e di bilancio che impediscono la realizzazione degli interventi auspicati.</p> <p><u>Scuola primaria di San Giorgio</u>: è possibile accedere alla palestra, grazie a una rampa.          In mancanza di ascensore, le persone con mobilità limitata non possono salire al piano superiore, non accedendo così alla biblioteca. Inoltre, la rampa d'accesso è sul retro e accessibile dopo aver percorso un tratto ghiaioso.</p> <p><u>Scuola primaria di Palazzolo</u>: la rampa si trova all'ingresso della scuola, quindi il punto d'accesso è unico per tutti. Il cortile ha una parte pavimentata, ma il resto è prato. Non è presente l'ascensore ma c'è una pedana elettrica che porta alla palestra. La scuola è dotata di un'aula insonorizzata, per facilitare l'apprendimento e il benessere a scuola di bambini ipoacusici e sordi.</p> <p><u>Scuola sec. 1 grado</u>: l'accesso alla scuola e alla palestra non è limitato da barriere. L'accesso ai piani superiori può avvenire col montacarichi, per gli alunni è necessaria la sorveglianza del personale ATA. Per scendere in cortile (es. ricreazione) eventualmente si può utilizzare l'ingresso anziché la scalinata B.</p>
<p>Livello di gradevolezza/fruibilità: tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi.</p>
<p>Spazi attrezzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- angoli morbidi (scuole primarie e infanzia);</li> <li>- aule per il sostegno;</li> <li>- aula insonorizzata;</li> <li>- biblioteca;</li> <li>- aula computer.</li> </ul>
<p>Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- software specifici per attività individualizzate;</li> <li>- audiolibri: parte dei libri di testo può venire ascoltata dopo il download sul computer (adozione libri da parte dei docenti).</li> </ul>
<p>Altro:</p>

## COLLABORAZIONI

### CON SERVIZI COMUNALI:

- SII (servizio interventi individualizzato), collegato all'ASL, rivolto all'acquisizione di autonomie e strutturato come supporto alle famiglie;
- supporto individualizzato all'interno di progetti già esistenti, presso centro educativo per la famiglia Michelangelo Aldrighetti: es. Il gomitolino (spazio-famiglia), consulenza psicopedagogica, Il gomitolino a colori (gomitolino blu solo compiti, gomitolino viola solo laboratori, gomitolino rosso mensa e compiti); Collage a scuola; Help compiti.
- servizio trasporti per particolari necessità;

- integrazione ai centri estivi con ore aggiuntive.

**Con CTI e CTS:** il nostro Istituto fa parte delle reti del CTI e del CTS. Incontri periodici presso sede del CTI (Vigasio).

In rete con Ambito 3:

**FORMAZIONE**

Tecnologia applicata alla musica

Buone prassi per la gestione delle emergenze educative

Corso per insegnanti di sostegno senza specializzazione (UAT – Maffei)

Corso di formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento

Curare le relazioni

Corso su ICF

Incontri di formazione a Castelnuovo su Comunicare in modo efficace

Insegnare che emozione!

Corso su intelligenza emotiva

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni]:

Corso CAA (comunicazione aumentativa alternativa) con Don Calabria.

## FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

### Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

Cooperative learning  
 Buone prassi per la gestione delle emergenze educative  
 Corso per insegnanti di sostegno senza specializzazione (UAT – Maffei)  
 Corso di formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento  
 Curare le relazioni  
 Corso su ICF  
 Incontri di formazione a Castelnuovo su Comunicare in modo efficace  
 Metodo sillabico  
 Il docente referente nella scuola inclusiva (F.S.)

### Formazione programmata:

Formazione LIM  
 Cooperative learning  
 Metodo sillabico  
 Formazione matematica scuola primaria  
 Valutare per competenze  
 Coding  
 Robotica  
 Corsi dei PON (didattica coi video)  
 Google Suite for Education

### Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:

Rinnovare a scuola: la nostra sperimentazione sulla differenziazione didattica per l'inclusione

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

- molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica;
- qualità dell'innovazione;

Criticità: mancanza di una successiva fase di confronto

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

## STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità nelle sezioni e nelle classi comuni di ogni ordine e grado, ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità di tutti, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Il gruppo docente, composto dagli insegnanti curricolari e di sostegno, è chiamato a collaborare in forma attiva per realizzare una scuola inclusiva. L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe/sezione, di cui è contitolare e rappresenta una risorsa di contesto per garantire idonee strategie educative, didattiche e relazionali.

In riferimento alla legge 170/2010, il nostro Istituto Comprensivo si è attivato per individuare precocemente gli alunni con DSA e per intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche,

metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi. Pertanto tutti i docenti si impegnano a mettere in atto azioni finalizzate a: promuovere all'interno dell'Istituto una cultura dell'inclusività, sensibilizzare e diffondere fra i docenti la conoscenza dei DSA e delle strategie metodologiche e didattiche, favorire il dialogo con le famiglie.

**Progetti per l'inclusione nel PTOF:**

**1. Scuola dell'infanzia: progetto biblioteca, progetto biodanza, giornata dello sport, scatola azzurra, psicomotricità...**

**2. Scuole primarie: pet therapy, psicomotricità, progetto teatro, laboratorio di cucina, progetto orto, laboratorio del pane, esprimersi e comunicare, progetto linguistico emozionale, progetto integrazione, i compagni di Jeneba, impariamo per le vie di Palazzolo, progetti specifici per singoli alunni, giornate dello sport e progetti sportivi...**

**3. Scuola sec. di primo grado: orto classi 2<sup>a</sup>, progetto specifico per singola alunna presso scuola dell'infanzia, progetti per singoli alunni, progetti sportivi, robotica e inclusione, utilizzo della piattaforma GSuite, torneo di scacchi, laboratori AID, Abili tutti, Speak your music, attività e incontri musicali sul territorio...**

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.

**METODOLOGIE**

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale
- Consigli di classe e di interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

Lezione frontale

Lezione individualizzata

Lezione cooperativa

Apprendimento imitativo (Modeling)

Aiuto e riduzione dell'aiuto

Adattamento/Semplificazione del testo

Tecniche di prima metacognizione

Cooperative Learning

Modellaggio (Shaping)

Learning by Doing

Problem solving



Concatenamento (Chaining)  
Tutoring sostegno all'autostima  
Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)

#### **AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE**

Strumenti utilizzati:

- incontri della commissione inclusione e del GLI
- incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento
- incontri di GLHO

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- tutti i docenti
- personale del Comune
- OSS
- Specialisti vari

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, ecc.

Bisogni rilevati/Priorità:

- Migliore procedura per convocazione e redazione verbale di GLHO
- Maggiore coinvolgimento specialisti dell'ASL e del Don Calabria
- Aspetto organizzativo e professionale degli OSS

## SEZIONE C

### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Procedure per GLHO	Attuazione delle procedure già ipotizzate da colleghe della scuola primaria, con particolare attenzione alle tempistiche, alle modalità di convocazione e alla cura del verbale.
Passaggi di ordine e grado	Implementazione dell'applicazione del protocollo di continuità.
Coordinamento tra docenti di sostegno	Programmare almeno tre incontri durante l'anno, per curare sia la parte burocratica che quella didattica.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggiore coinvolgimento del referente ASL.
Collaborazione con associazioni di volontariato (es, La libellula e il giunco, ANTS...)	Il contributo delle associazioni di volontariato potrebbe esprimersi con un progetto teso a far vivere ai ragazzi normodotati l'esperienza della disabilità (sulla falsariga del progetto della scuola di Sommacampagna, "Giornata dipende") per affrontare il tema del valore delle differenze e dell'importanza della consapevolezza di tutti i ragazzi su cosa significhi essere "diversi", non solo in termini di disabilità.

Elaborato dalle F.S. per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio Docenti in data

#### EVENTUALI ALLEGATI

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_